

Obiettore di coscienza condannato a tre mesi

Si era consegnato alle autorità militari subito dopo una manifestazione - Protezione degli avvocati che hanno ritenuto violati i principi della difesa - Ricorso

TORINO, 23. — L'obiettore di coscienza Roberto Ciccioemessere, di ventisei anni, è stato condannato dal Tribunale militare territoriale di Torino a tre mesi e tre giorni di reclusione per il reato di mancanza alla chiamata.

L'udienza è stata caratterizzata da una serie di eccezioni e di contestazioni procedurali. I difensori hanno proposto otto eccezioni preliminari, le più importanti delle quali riguardavano: la richiesta di libertà provvisoria per lo imputato; la riunione per connessione con i procedimenti intentati nei confronti di altri tre obiettori che si erano consegnati alle autorità militari insieme all'imputato; alcune questioni di incostituzionalità riguardanti la legittimità e la composizione dei tribunali militari. I limiti posti dalla Corte alla trattazione di queste eccezioni hanno provocato proteste da parte degli avvocati: questi hanno affer-

mato che venivano violati i diritti della difesa e che non abbandonavano l'aula esclusivamente per non incorrere nelle sanzioni di legge. Hanno pertanto comunicato che rimanevano soltanto per tutelare l'imputato nella formulazione del processo verbale del processo.

Nella sua arringa il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna a sei mesi. Coerenti alle loro decisioni i difensori non hanno invece preso la parola nel corso del dibattimento. Il tribunale nella sua sentenza ha respinto tutte le eccezioni presentate dalla difesa e, nel formulare la condanna, ha concesso le attenuanti generiche e la attenuante prevista dall'art. 48 del codice penale militare, che si applica a tutti coloro che non hanno ancora compiuto trenta giorni di servizio militare.

Roberto Ciccioemessere si era consegnato alle autorità militari l'11 marzo scorso al termine di una manifestazione antimilitarista. Sarà quindi liberato il 14 giugno prossimo. Domani il tribunale di Torino giudicherà un altro obiettore, Gianni Rosa, che si consegnò nel corso della stessa manifestazione.

Gli avvocati Vincenzo De Luca, Umberto Todesco, Sandro Cenestrini e Mauro Mellini hanno presentato un ricorso al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino. I legali, che hanno difeso Roberto Ciccioemessere hanno chiesto un intervento perché nei procedimenti sia rispettato il codice di procedura penale militare e non siano violati i diritti della difesa. Gli avvocati hanno anche annunciato la presentazione di un ricorso al tribunale supremo militare.

Marco Pannella, in una dichiarazione, ha lamentato che fra le varie eccezioni pregiudizialmente respinte dal tribunale vi sia anche quella relativa alla riunione dei procedimenti per obbiezione di coscienza. Ciccioemessere è infatti il primo di quattro obiettori che saranno processati, nei procedimenti separati, nei prossimi giorni. Pannella, nella sua dichiarazione, ha anche richiamato l'attenzione su un processo che si celebrerà nei prossimi giorni nei confronti di Vincenzo De Simoni, concernente fatti avvenuti all'interno del carcere di Peschiera.

AVANTI

26 / 5 / 72